

rissime, avrebbe istituito un traffico di molta ricchezza: ove ora i boschi stanno inutili, e la gente oziosa, essendosi per le cause accennate dismessa già la pratica, ed essendo insieme, come si disse di sopra, ritornati gli Uscochi alla vecchia tana di Segna. In questi due punti gli uomini prudenti e pratici giudicavano che consistesse la stabilità degli accordi e del riposo.

Però è molto da temere che in breve tempo non si rinnovino le miserie (se ben sarà sempre in poter de' Principi il rimediarvi) a maggior danno della cristianità, perchè sebbene anche gli Uscochi s'astenessero per sempre di non toccare le terre, i vascelli o i sudditi dei Veneziani, nondimeno le continue sortite che fanno verso Obruazzo, ove termina il canale della Morlaca, farà finalmente aprir gli occhi ai Turchi per provvedere a' fatti loro con un consiglio non difficile da eseguire che ritornerà poi in notabil pregiudizio, e della Casa d'Austria, e d'altri, il quale non insegnerò già io in questa parte, ma egli era ben inteso dal Rabatta, che perciò si mostrava risoluto di proibire, che quel canale con barche armate non si navigasse più oltre che da Segna a Scrisa; acciò l'ingordigia di picciola preda di pochi animali, o pochi schiavi non venisse una volta a pagarsi con amare lagrime, e colla perdita d'infinite anime cristiane, il che piaccia a Dio che non segua, e che i Principi cristiani conoscano a tempo, ed attendano a divertire i pericoli, acciò ad altri non resti campo di scrivere più dolorose e lagrimevoli Storie; dove questa finisse con un'incerta speranza di non ben fondata quiete; la quale piaccia a sua divina Maestà di rendere stabile colla sua santa